

Silvano Toti

# Globe Theatre

a Villa Borghese

direzione artistica di Gigi Proietti



ROMA CAPITALE  
Assessorato alle Politiche Culturali e Centro Storico



ESTATE ROMANA  
2011



Il programma è suscettibile di variazioni. Lunedì riposo.

dal 1 al 17 luglio 2011 ore 21.15

## Giorgio Albertazzi in La tempesta

regia di Daniele Salvo  
traduzione di Agostino Lombardo

Produzione Politeama S.r.l.  
Produzione esecutiva Alessandro Fioroni

Botteghino viale P. Canonica (tutti i giorni dalle 14 alle 19, nei giorni di spettacolo fino alle 21.30)

INFO 060608 [www.globetheatreroma.com](http://www.globetheatreroma.com)

Prevendite circuito Box Office Lazio-Greenticket

con il contributo di



BANCHE TESORIERE DI ROMA CAPITALE

con il contributo tecnico di



organizzazione e comunicazione



# La tempesta

REGIA DI DANIELE SALVO  
 TRADUZIONE DI AGOSTINO LOMBARDO

Produzione di Gigi Proietti per Politeama S.r.l.

“La Tempesta” nasce in un momento molto difficile: un momento in cui tutto si confonde e degrada in una spaventosa superficialità, in un deserto umano assoluto. La nave affonda. Shakespeare inizia con quest’immagine la sua “Tempesta”, con l’immagine di una società che cola a picco, un luogo in cui un Re e la sua corte, dalle loro lussuose stanze interne alla nave, tentano invano di dettar legge agli elementi naturali, disposti a tutto pur di salvarsi la vita, offendendo i marinai esposti alla tempesta, ostentando la loro presunta onnipotenza di piccoli uomini politici in balia delle onde. Ma la tempesta, almeno in questo caso, è un’illusione, un artificio, una magia teatrale organizzata da Prospero, il protagonista della pièce, che, come un direttore d’orchestra o un moderno regista, crea la realtà e la manipola a suo piacimento, intervenendo sugli elementi naturali. Siamo al Globe, nel teatro di William Shakespeare, un piccolo universo, metafora del “globo terrestre e di tutto ciò che contiene”. Nel nostro spettacolo il teatro di Prospero, luogo di tutta l’azione scenica, è un teatro abbandonato, in “disarmo”, un luogo dimenticato da tutti, sepolto nel tempo, ricoperto di polvere e calcinacci, un luogo di illusioni private, ossessioni, attese di epifanie meravigliose, luogo della mente e della passione, luogo ormai tristemente “demodé” e senza una funzione sociale precisa. È il luogo degli attori del mondo shakespeariano e del nostro mondo: la corte di un Re, creature fantastiche come Ariel e Caliban, spiriti e spettri, usurpatori e usurpati, vittime e carnefici. L’isola del mago Prospero coincide con il palcoscenico, pochi metri quadrati, estremo rifugio da un mondo in cui non ci si riconosce più. È un’isola bizzarra, in cui la realtà muta incessantemente, un labirinto in cui ad ogni istante è possibile smarrirsi irrimediabilmente, un luogo di riflessioni, rifrazioni, trappole mortali, miraggi ed utopie. Il teatro diviene così il luogo di una seconda chance, il “campo di battaglia” immaginario in cui Prospero/Shakespeare si prende una rivincita sulla vita reale. Attraverso Ariel tesse una ragnatela fittissima, mette in scena il suo ultimo spettacolo e lentamente, in modo sempre più amaro e definitivo, fa i conti con la vecchiaia, l’infermità e la morte. Su quest’isola tutti i personaggi perdono l’orientamento e vagano incessantemente, preda della follia e del dolore, per ritrovare se stessi. Tutte le loro misere certezze crolleranno di fronte alla sapienza sovranaturale del demiurgo. Nel teatro di Shakespeare si rischia la vita, si gioca con le passioni, la fragilità, l’innocenza, la dolcezza e la violenza dell’uomo. È un gioco con il destino: si ritroverà la strada smarrita? Ci sarà almeno un sopravvissuto? D’improvviso la bacchetta magica si spezza, il filo si interrompe, il teatro crolla, il sipario si strappa, è finita l’illusione, non c’è più stupore e con gli occhi colmi di nostalgia, dolcezza e rabbia, non si potrà più giocare, non si potrà più accendere la fiamma, evocare fantasmi, svanire. Resterà unicamente la solitudine e l’amarezza: nella tempesta tutto si dissolverà. Ad eccezione del mare. Forse il vero ducato di Prospero, alla fine, resterà per sempre quella povera isola sospesa sul filo dell’orizzonte, luogo più reale del reale, non toccato dalla complessità della vita quotidiana, dall’arroganza della politica, dalla protervia degli intellettuali della corte, dalla compravendita delle cariche pubbliche, governato unicamente dal sogno e dall’illusione, un piccolo teatro in chiusura, sospeso nel nulla, sull’abisso.

Daniele Salvo

CON  
 (IN ORDINE ALFABETICO)

PROSPERO	GIORGIO ALBERTAZZI
STEFANO	MARCO BONADEI
FERDINANDO	TOMMASO CARDARELLI
MIRANDA	ROBERTA CARONIA
ALONSO	MASSIMO CIMAGLIA
SEBASTIANO	PASQUALE DI FILIPPO
CALIBAN	GIANLUIGI FOGACCI
ARIEL	MELANIA GIGLIO
ADRIANO, NOSTROMO	DANIELE SALA
FRANCESCO, CAPITANO	ALESSIO SARDELLI
TRINCULO	MARCO SIMEOLI
ANTONIO	CARLO VALLI
GONZALO	VIRGILIO ZERNITZ
DANZATORI	MIRCO BOSCOLO, VALERIA BRAMBILLA, ROBERTO COLOMBO, EUGENIO DURA, VASCO GIOVANNELLI, FREDDY REGAZZO
SCENE	ALESSANDRO CHITI
COSTUMI	GIANLUCA SBICCA
IN COLLABORAZIONE CON	SUSANNA PROIETTI
MUSICHE ORIGINALI	MARCO PODDA
COLLABORATORI AI MOVIMENTI	EUGENIO DURA E VASCO GIOVANNELLI
AJUTO REGIA	ALESSANDRO MACHIA
ASSISTENTE M° ALBERTAZZI	STEFANIA MASALA
ASSISTENTE SCENOGRAFO	FABIANA DI MARCO
ASSISTENTE ALLA REGIA	EDOARDO ZUCCHETTI

Direttore tecnico Stefano Cianfichi - Disegno luci Umile Vainieri - Progetto audio Franco Patimo - Capo macchinista Stefano Mazzola Macchinista Davide Cianfichi - Attrezzista Gerardo Espinoza - Fono di palco Daniele Patriarca - Elettricisti Marco Maione e Davide Biasiolo Capo Sarta Loretta Coccia - Sarta Paola Solimando - Aiuto sarta Camilla Marcelli - Sartoria the One srl - Scenotecnica Spazio Scenico - Attrezzieria Rancati - Calzature Pompei - Materiale audio Renato Fumasoli - Materiale luci Fonolight S.r.l. - Assistente di produzione Teresa Rizzo Amministrazione Alessandra Jourdioux - Ufficio stampa Politeama Cinzia D’Angelo - Ufficio stampa Zetema Progetto Cultura Patrizia Bracci

## Biglietti

**Platea:** posti in piedi intero € 10, ridotto under 25 € 8, ridotto Globecard € 7

**Balconate:** intero da € 13 a € 23, ridotto da € 11 a € 20, ridotto Globecard da € 9 a € 18

Diritto di prevendita (applicabile fino a 2 ore prima dello spettacolo) da € 1,50 a € 2,00

Con la **Globe Card** (€ 5,00 valida per la stagione 2011, in vendita esclusivamente presso il botteghino del Teatro, nominale e non cedibile): riduzione da € 3 a 4 sul costo del biglietto ordinario.

Con la Globe card si può accedere, con ingresso ridotto, ai Musei del Sistema **Musei in Comune** e usufruire di uno sconto del 10% al **Globar**.

**Tutte le domeniche** continua l’iniziativa “i fidanzati di Villa Borghese”. I “fidanzati” di tutte le età avranno diritto a una **riduzione sul biglietto** di ingresso. Il **mercoledì** per gli over 65 speciale promozione “**biglietto 2x1**”.

Il **venerdì** per gli under 20 ingresso ridotto. **Riduzioni non applicabili ai biglietti di platea**